

ANALISI DEL QUESTIONARIO

Il questionario è stato realizzato da *Supersanum*. Questo è stato inserito sul sito www.supersanum.it ed è stato diffuso tramite facebook dove contiamo ben quasi 1000 amici. Questa modalità, senza dubbio, ha rappresentato un metodo innovativo per coinvolgere i cittadini di Supersano ad una valutazione delle tematiche rappresentate, mentre i risultati riferiti alla loro partecipazione sono stati davvero impensabili: ben **3025** partecipanti. Un vero e proprio referendum popolare on line. I destinatari del questionario sono stati i cittadini supersanesi residenti, ma anche non residenti o turisti. Gli intervistati hanno potuto esprimere la loro opinione dal mese di gennaio al mese di aprile 2014, prima della campagna elettorale. Il questionario si divide in tre parti: la prima riguarda la selezione delle fasce di età dei partecipanti, la seconda rappresenta l'indagine conoscitiva vera e propria sulle varie angolature delle problematiche proposte. Nella seconda parte gli aderenti al questionario potevano esprimere un solo giudizio su ogni quesito, scegliendo tra le valutazioni di *scarso*, *sufficiente*, *buono* e *ottimo*. La terza è quella propositiva attraverso la quale si è voluto fare esprimere agli intervistati le indicazioni delle priorità d'intervento che, secondo loro, la nuova Amministrazione Comunale deve farsi carico. In questa parte del questionario gli aderenti hanno potuto esprimere le loro opinioni con 5 indicatori: *urgentissimo* – *molto urgente* – *urgente* – *poco urgente* – *per niente urgente*. Nell'esame dei singoli risultati ci siamo soffermati a considerare solo la percentuale del dato preminente, dal momento che gli altri sono ben visibili sulle torte percentili rappresentate nella sezione "Rappresentazione grafica dei risultati".

L'analisi della seconda parte del questionario ha evidenziato una forte sensibilità dei cittadini verso le problematiche ambientali e una chiara convinzione di partecipazione tesa a suggerire e puntualizzare, a chi ci amministra, i punti di debolezza ed i forti contrasti in merito alla vulnerabilità del nostro ambiente.

In particolare, si è rilevato che la fetta di popolazione più sensibile alle problematiche ambientali si è dimostrata quella tra i 18 e i 30 anni (il 42%) e quella tra i 31 ed i 60 anni (il 48%). Risulta meno attenta la popolazione oltre i 60 anni (il 6%) con un distacco verso il basso della popolazione più giovane fino ai 18 anni (il 4%).

I dati estremamente negativi, che balzano subito all'attenzione, sono quelli relativi ai primi due quesiti: quello concernente le “ *attività di sensibilizzazione per la salvaguardia dell'ambiente* (l'83% assegna un voto scarso)” e quello “ *sulla tutela e pianificazione del territorio da parte del Comune* ” (l'83% assegna un voto scarso). Mentre, tenuto conto dei parametri tra il “buono” ed il “sufficiente”, più incoraggianti, tutto sommato, sono stati i risultati emersi sulla qualità dell'aria e la potabilità dell'acqua a Supersano.

Alquanto sconfortanti sono state le opinioni relative alla *qualità della raccolta differenziata in termini dei rifiuti abbandonati nelle campagne*.

(il 76% vota scarso). Mentre il 57% esprime giudizio di “scarso” in termini di *pulizia del paese* in senso lato.

Ancora un altro dato fortemente negativo è riferito alla pulizia dei “ *corpi idrici superficiali...canali, vore*” (il 78% assegna votazione scarsa) e la viabilità interna (il 58% assegna un voto scarso).

Quasi sufficiente risulta essere l'ambiente in termini di “*rumore, del servizio di acquedotto*”, mentre si equivalgono i dati relativi alla *raccolta differenziata dei rifiuti urbani* (43% vota sufficiente), ma con la presenza di una grossa percentuale di scontenti (41% vota scarso).

Una grossa fetta di cittadini (il 43%) non sono contenti del *servizio di fognatura*, mentre il 79% esprime un'opinione pesantemente negativa sul *decoro urbano del paese*.

Sufficiente è il parere dei partecipanti al questionario sul *servizio di illuminazione*, mentre il loro indice di gradimento precipita per la *“fruibilità del servizio delle biblioteca”* (il 47% vota scarso) e toccare poi il fondo bocciando *“l’efficienza del Comune a valorizzare in termini di visibilità il nostro patrimonio culturale Cripta, Museo del Bosco, scavi archeologici, Motta Normanna, Centro storico”* (l’82% vota scarso).

Altrettanto scarso è il loro giudizio circa *“la disponibilità del Comune verso le richieste e le segnalazioni da parte della collettività circa le tematiche ambientali (l’81% assegna un voto scarso)”*. Ancora peggiore è l’opinione degli intervistati verso *“l’interesse del Comune nei riguardi dei servizi per il tempo libero esistenti a Supersano: campo di calcio, campetti di calcio, campetti da tennis, spazi ricreativi”* (ben l’84% vota scarso), insieme al *“grado di interesse e l’attenzione del Comune verso l’ambiente”* (il 76% vota scarso)”.

La terza parte del questionario indica le priorità d’intervento sulle problematiche indicate dagli intervistati all’Amministrazione Comunale. Un elemento di spicco che emerge subito all’attenzione è che mentre nella seconda parte le preferenze sono state concentrate in modo preponderante e deciso su precisi quesiti, evidenziando così scelte con altissime percentuali, nella terza parte si è osservata una distribuzione più o meno omogenea ed equilibrata delle scelte. Ad esempio, se nella seconda parte del questionario la percentuale negativa più alta è stata assegnata dagli intervistati verso *“l’interesse del Comune nei riguardi dei servizi per il tempo libero esistenti a Supersano: campo di calcio, campetti di calcio, campetti da tennis, spazi ricreativi”* con l’84%, nella terza parte del questionario tale cartello non è risultato essere il più urgente nella segnalazione di intervento prioritario che è invece sceso al 29%. Motivo per il quale non sempre si è avuto la corrispondenza di dati percentuali tra i cartelli della seconda parte con quella della terza parte.

Anche in questo caso nella valutazione dei dati si è tenuto conto della risposta più preponderante. Le scelte sono state suddivise secondo la gradazione indicata dal questionario.

Pertanto, risultano **urgentissimi** in ordine prioritario:

1. La visibilità e valorizzazione del patrimonio culturale (Cripta, museo, centro storico, scavi archeologici, masserie, carnevale) 54%;
2. Una politica seria verso il rispetto dell'ambiente 52%;
3. La gestione della raccolta differenziata dei rifiuti 36%;
4. L'attenzione verso il decoro urbano e il verde pubblico 35%;
5. La pulizia e la manutenzione dei corpi idrici (canali, fossi, vore) 33%;
6. La pulizia del paese (taglio delle erbe, spazzamento delle strade) 31%;
7. L'Illuminazione pubblica con tecnologia adeguata per il risparmio di energia elettrica 36%;
8. Servizi per il tempo libero: biblioteca, campo sportivo, campetti sportivi, percorso trekking, spazi per bambini ecc. 29%;
9. Qualità del servizio di fognatura 26%;
10. Viabilità interna (segnaletica verticale/orizzontale, sensi unici, parcheggi) 21%;

Le nostre riflessioni finali

In primo piano, dunque, risalta la valorizzazione del nostro patrimonio culturale, segue la gestione dei servizi ambientali, l'illuminazione pubblica, i servizi per il tempo libero, il servizio di fognatura e la viabilità interna.

Può meravigliare, tuttavia, il fatto che nel questionario, tra i tanti problemi di rilievo, la valorizzazione del nostro patrimonio culturale sia stata considerata una tematica di primo intervento verso il quale l'azione dell'Amministrazione Comunale debba dirigersi. Comunque, resta il problema delle poche risorse disponibili nelle casse del Comune che potrebbe frenare la realizzazione di questo "sogno". Siamo convinti, invece, che la valorizzazione del nostro patrimonio storico- culturale passa solo attraverso la formazione di una " Rete turistica " da realizzarsi tra Comuni, che esalti, oltre le numerose potenzialità

artistiche e archeologiche, anche quelle enogastronomiche di ogni realtà, collegando ed integrando i beni culturali del nostro territorio con quelli dei sistemi turistici più avanzati della costa e dell'entroterra. Ciò può rappresentare un nuovo modello di sviluppo turistico che supera il campanilismo dei singoli paesi, con un considerevole risparmio di risorse economiche da investire e l'indotto economico che ciò può produrre. E' superfluo rimarcare, nel frattempo, l'impegno che l'Amministrazione Comunale deve approfondire per intercettare i finanziamenti europei, quelli pubblici e privati anche per il loro restauro.

Nella convinzione di aver realizzato qualcosa di utile per la crescita della nostra comunità, alla quale ci sentiamo legati, ci auguriamo che la nuova Amministrazione Comunale prenda in seria considerazione i risultati emersi da questo questionario e li consideri come un punto di partenza nella programmazione dell'attività amministrativa e gestionale della cosa pubblica in questa direzione.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti al questionario.

Supersanum.it

Supersano 17 febbraio 2015